GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 31 MARZO — NUM. 76

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali, devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo della inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel personale del Senato stesso, non essendovi alcuna vacanza. 11

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio

Con decreto del 27 febbraio 1890:

A commendatore:

Nazzani prof. ing. Ildebrando, già membro del Consiglio superiore di Sanità.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 23 febbraio 1890:

Ad uffiziale:

Filetl comm. Ercole, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Lanzafame comm. Giuseppe, id. id. id.

Interlandi comm. Rosario, presidente di sezione di Corte d'appello, id. id.

Con decreto del 2 marzo 1890:

A cavaliere:

Garzilli cav. Giuseppe, giudice del Tribunale civile e penale, di cui fu accettata la volontaria dimissione dalla carica.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 23 febbraio 1890:

A cavaliere:

Bozzetti-Cottone cav. Filippo, maggiore nel 1º reggimento del Genio, collocato a riposo.

Con decreto del 27 febbraio 1890:

A cavaliere:

Montesperelli conte Giovanni Pietro, maggiore nel 10º reggimento di fanteria, collocato a riposo.

Con decreti del 2 marzo 1890:

A cavaliere:

Giusiana cav. Federico, maggiore di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo.

Mainetto cav. Cipriano, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto del 27 febbraio 1890:

A cavaliere:

Nesi cav. Marco, ispettore di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 2 marzo 1890:

A cavaliere:

De Bono Lodovico, contabile nella R. Marina, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6688** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 8072 28, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Saldo delle annualità nette dovute per gli esercizi finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica, in corrispettivo delle linee di sua proprietà ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6689** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 13,656,54, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Saldo di credito dell'Amministrazione dei Telegrafi austro-ungarica per la corrispondenza telegrafica internazionale scambiata con l'Amministrazione italiana durante l'esercizio 1887-88 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6690** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 61,870,96, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 6 - Stati maggiori e Comitati - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1887-88 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* ZANARDELLI.

Il Numero **6691** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 11,985,61, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19 – Personale tecnico e contabile dell'Artiglieria e Genio – dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1887-88 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

Il Numero **6692** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 2597,90, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 21 - Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1887-88 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6698** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'appannaggio di lire 400,000 assegnato con la legge del 30 giugno 1867, N. 3761, al Principe Amedeo di Savoia è continuato al figlio maggiorenne Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta.

Sulle lire 400,000 sarà dal Re prelevata una somma annua a favore della Famiglia del Principe Amedeo di Savoia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1890.

UMBERTO

CRISPI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6680** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 ed 11 aprile 1889 del Consiglio provinciale di Roma colle quali si stabilisce di includere nell'elenco delle provinciali le seguenti strade:

Morolese-Supinese;
Braccio della Casilina per la stazione di Segni;
Prenestina Nuova;
Empolitana e Braccio della Prenestina;
Braccio dell'Aurelia Etrusca per la stazione di Corneto;
Piedimontana;
Aculo-Onanese;
Braccio dell'Aurelia Etrusca per la stazione di Montalto di Castro;
Massarello-Vignanellese;
Toscanella-Marta.

Visto il certificato 11 agosto 1889 del segretario generale dell'Amministrazione provinciale, constatante la seguita pubblicazione delle suddette deliberazioni, senza che fossero state presentate opposizioni o reclami;

Visto il voto 8 febbraio 1890 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, dal quale rilevasi che le predette strade rivestono i caratteri di provincialità a senso dell'art. 13, lettera *D* della legge sui Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della ricordata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate inscritte nell'elenco delle provinciali di Roma le dieci strade di sopra menzionate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6683** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. V dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Poste e pei Telegrafi e del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo amministrativo stipulato in Roma il 15 febbraio 1890, ed in Luxemboug il 20 stesso mese fra il Ministro delle Poste e dei Telegrafi del Regno d'Italia ed il Direttore Generale delle Finanze del Gran Ducato del Luxembourg per ammettere l'invio di oggetti preziosi fra i due paesi per mezzo della Posta-lettere con assicurazione di valore, nei sensi del precedente accordo del 1° giugno 1878, riveduto a Lisbona nel 1885, per lo scambio di lettere con valori dichiarati, ed approvato con Reale decreto del 27 marzo 1879, N. 4791 (Serie 2ª).

Art. 2.

Il detto accordo avrà effetto dal 1° maggio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Arrangement *entre l'Italie et le Luxembourg pour l'expedition d'objets précieux au moyen de la Poste-aux-lettres.*

Le Ministre des Postes et des Télégraphes d'Italie d'une part et le Directeur général des Finances du Grand Duché de Luxembourg d'autre part, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs;

Vu l'art. 9 de l'Arrangement du 1er juin 1878, revisé à Lisbonne en 1885, pour l'échange au moyen de la Poste, de lettres avec valeur declarée;

Sont convenus des articles suivants:

1. La faculté donnée au public par l'art. 1er de l'Arrangement du 1.er juin 1878, revisé a Lisbonne en 1885, d'expédier par la Poste lettres des valeurs-papiers avec déclaration et assurance de leur montant, est étendue, dans les rapports entre l'Italie et le Luxembourg, à l'envoi de boites contenant des pierres ou d'autres objets précieux.

2. Les envois mentionnés à l'article précédent doivent porter sur l'adresse l'indication de leur contenu et être emballés de manière que toute violation en soit impossible, sans laisser une trace apparente.

Sont applicables à ces envois les autres dispositions de l'Arrangement du 1er juin 1878 et du Réglement pour son exécution, revisé à Lisbonne en 1885.

3. En conformité de l'art 9 de l'Arrangement susmentionné, les deux Administration se réservent de soumettre les envois des pierres et d'autres objets précieux à la perception des droits de douane, d'après les lois de chacun des deux pays.

4 Le présent Arrangement sera mis en vigueur à partir du 1.er Mai 1890 et aura la même durée que celui du 1.er juin 1878, auquel il se rapporte.

Fait en double original et signé
à Rome, le 15 fevrier 1890 et
à Luxembourg, le 20 fevrier 1890.

Le Ministre des Postes et des Telegraphes d'Italie
LACAVA.

Le Directeur general des Finances de Luxembourg
MONGENAST.

Il Numero **6690** (*Serie 3a*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 25 marzo 1890, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Foggia;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Foggia è convocato pel giorno 20 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Legge N. 6691 (Serie 3a), (*pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *N. 75, 29 marzo 1890*).

Tabella A *di variazioni per l'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1889-90, annessa alla legge stessa.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni
	ENTRATA.	
9	— Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula	— 1,400,000 »
10	— Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica e l'art. 69 di quello per la rete Sicula	+ 1,264,970 »
12	— Prodotti lordi del servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 29 del contratto di esercizio della rete Adriatica)	+ 30,000 »
16	— Imposta sui fabbricati	+ 1,000,000 »
17	— Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+ 936,066 22
21	— Tasse di bollo	+ 1,000,000 »
22	— Tasse in surrogazione del registro e del bollo	+ 300,000 »
25	— Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	— 335,000 »
6 *bis*	— Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla Direzione della sanità pubblica alle provincie del Regno	+ 20,000 »
50	— Rimborsi a concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato	+ 87,403 28
52	— Rimborso dalla provincia e dal comune di Roma della metà della spesa per gli interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere (Leggi 30 giugno 1876, n. 3201, 23 luglio 1881, n. 338 e 15 aprile 1886, n 3791)	— 1,700 »
53	— Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli pel risanamento della città di Napoli (art. 6 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892	— 305,300 »
55	— Ricupero d'interessi di obbligazioni ferroviarie emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, (Legge 27 aprile 1885, n. 3048	+ 3,000 »
56	— Ricupero delle spese di commissione per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per 100 emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula	+ 18 97
59	— Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato	+ 1,000,000 »
60	— Capitale, interessi e premi riferibili a titoli del debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge	+ 1,343,750 »
67	— Interessi sulla rendita consolidata 5 e 3 per cento di proprietà del Tesoro dello Stato in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti, a garanzia dei biglietti di Stato, di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133	+ 28,475 61

69	— Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di Debito Pubblico in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato, di cui all'art. 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, e di quelli di proprietà del Tesoro vincolati	+ 4,330 39
73	— Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia .	— 84,000 »
76	— Rimborsi diversi straordinari	— 4,500 »
79	— Interessi di Debito Pubblico a disposizione del Tesoro.	+ 4,224,319 47
83 *bis*	— Utile riservato allo Stato nell'eccedenza della circolazione consentita alla Banca Nazionale nel Regno per soccorso alla crisi edilizia.	+ 350,000 »
85	— Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita)	— 80,355 02
91	— Rimborso dalla provincia e dal comune di Roma della metà della spesa dell'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere . .	— 1,000 »
92	— Riscossione di crediti diversi . . .	+ 50,000 »
	Totale. . .	+ 9,430,478 92

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	Denominazione	

MINISTERO DEL TESORO

1	— Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria	+ 151,325 12
2	— Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria	— 1,761 »
8	— Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . .	— 172,293 76
9	— Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . .	— 31,395 40
12	— Obbligazioni ferroviarie 3 per cento - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria).	+ 3,173,197 50
14	— Obbligazioni ferroviarie 3 per cento - Legge 27 aprile 1885, n. 3048, per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Interessi (Spesa obbligatoria).	+ 3,000 »
16	— Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli - Articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n 2892 - Interessi (Spesa obbligatoria)	— 610,600 »
19	— Interessi dei buoni del Tesoro (Spesa obbligatoria)	+ 211,856 32
20	— Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) .	+ 500,000 »
21	— Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito (Spesa obbligatoria) . .	— 240,000 »
22	— Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria)	+ 359,000 »
24	— Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercenti la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà - Art. 7 del contratto (Spesa obbligatoria)	+ 2,690 76
26	— Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula) (Spesa obbligatoria)	+ 713,622 »
27	— Corresponsione alle casse delle pensioni e dei soccorsi del personale della rete Mediterranea, del 2 per cento del prodotto lordo al disopra di quello iniziale (Art. 35 del capitolato della rete Mediterranea) (Spesa obbligatoria) .	— 103,550 »
42 *bis*	— Spese pel servizio araldico, contemplate dall'art. 15 del regio decreto 11 dicembre 1887, n. 5138 (serie 3ª)	+ 10,000 »
44	— Spese di ufficio	+ 10,000 »
63	— Spese di commissione, cambio ed altre occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Spesa obbligatoria)	+ 20,074 61
68	— Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine) .	+ 370,000 »
79	— Carta bollata, macchine e punzoni (Spesa d'ordine)	+ 21,000 »
97	— Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016).	— 2,075,606 21
98	— Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	— 1,396,000 »
99	— Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia parziale dei biglietti di Stato di cui all'art. 11 della legge 7 aprile, 1881, n. 133 .	+ 32,806 »
117	— Rate arretrate dovute sopra rendita del consolidato 5 per cento di nuova creazione (Spesa obbligatoria	+ 5,958 50
120	— Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . .	— 84,000 »
130	— Spese per indennità dovuta, ai termini dell'articolo 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico) ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma stati aboliti col precedente articolo 148 (Spesa obbligatoria)	+ 24,109 12
131 *bis*	— Compenso di lavori straordinari eseguiti per la rinnovazione dei conti correnti delle spese fisse presso le Intendenze di finanza . .	+ 6,500 »
131 *ter*	— Spesa straordinaria per il terzo cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidati 5 e 3 per cento (Legge 4 luglio 1889, n 6204)	+ 246,900 »
133	— Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . .	— 592,667 12
134	— Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) .	+ 82,000 »
	Totale. . .	+ 666,166 41

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	Denominazione	

MINISTERO DELLE FINANZE

27	— Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	+ 606 24
47	— Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizioni da versarsi nelle casse delle università	

Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine)	+	60,000 »
70	— Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria) .	+	35,000 »
102	— Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) .	+	25,000 »
103	— Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (Spesa obbligatoria)	+	25,000 »
105	— Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gasose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sullo spirito e sull'acido acetico adoperati nelle industrie come materia prima (Spesa d'ordine)	+	4,500,000 »
131	— Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggio e spese di trasporto di tabacchi e materiali diversi (Spesa obbligatoria) . .	—	115,000 »
136	— Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso, e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine) .	—	20,000 »
149	Spese di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie - Spese di mano d'opera per prepararlo e spese di acquisto degli utensili relativi (Spesa obbligatoria) .	—	20,000 »
174	— Aggio ai contabili incaricati della riscossione della sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine).	+	110,000 »
176 *bis*	— Spese per la revisione generale dei redditi dei fabbricati (art. 15 della legge 11 luglio 1889, n. 6214)	+	320,000 »
	Totale .	+	4,920,606 24

Numero	CAPITOLI Denominazione		Ammontare delle variazioni
	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		
5	— Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria).	+	30,000 »
13	— Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari) viaggi e corrieri. .	+	200,000 »
15	— Missioni politiche e commerciali . . .	+	200,000 »
29 *bis*	Riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta	+	50,000 »
	Totale . .	+	480,000 »

Numero	CAPITOLI Denominazione		Ammontare delle variazioni
	MINISTERO DELL'INTERNO		
4	— Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse).	+	83,434 50
5	— Consiglio di Stato - Spese d'ufficio . .	+	4,440 »
5 *bis*	— Consiglio di Stato - Fitto locali . .	+	32,000 »
8	— Spese pel servizio araldico, contemplate dall'art. 15 del regio decreto 11 dicembre 1887, n. 5138, serie 3ª	—	10,000 »
29	— Servizio di pubblica beneficenza - Sussidi .	+	80,000 »
62	— Sicurezza pubblica - Fitto di locali (Spese fisse).	+	21,000 »
109 *bis*	— Consiglio di Stato - Spese per lo assestamento ed arredamento dei nuovi locali e per lo acquisto e trasporto dei mobili occorrenti	+	60,000 »
115 *bis*	— Carceri - Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (Legge del 14 luglio 1889, n. 6165, articoli 9 e 11)	+	469,000 »
116	— Benevento - Carcere giudiziario - Lavori di ampliamento e di sistemazione dei locali .	—	30,000 »
117	— Cagliari - *Castiadas*, colonia penale - Costruzione di case coloniche in sostituzione delle vecchie baracche	—	30,000 »
118	— Cagliari - Bagno penale - Sistemazione dei locali per la sezione di rigore	—	30,000 »
119	— Catania - *Acireale*, casa penale Costruzione del muro di cinta e sistemazione dei locali .	—	30,000 »
120	— Catania - *Nicosia*, carcere giudiziario - Lavori di sicurezza e di sistemazione dei locali .	—	20,000 »
121	— Livorno - *Portolongone*, bagno penale - Lavori di riduzione e di sistemazione di locali per una sezione di rigore	—	30,000 »
122	— Milano - Casa penale - Costruzione di celle d'isolamento	—	30,000 »
123	— Napoli - *Nisida*, casa di relegazione - Costruzione degli alloggi e adattamento di diversi locali	—	25,000 »
124	— Napoli - Riformatorio pei minorenni - Adattamento di locali	—	30,000 »
125	— Napoli - *Santo Stefano*, bagno penale - Costruzione di nuove celle e sistemazione dei locali	—	30,000 »
126	— Padova - Casa penale - Costruzione di celle d'isolamento	—	30,000 »
127	— Reggio Calabria - *Gerace Marina*, carcere giudiziario - Costruzione del muro di cinta e sistemazione dei locali	—	30,000 »
128	— Roma - *Carceri giudiziarie di San Michele* - Costruzione di una nuova infermeria e sistemazione di locali	—	20,000 »
129	— Roma - *Viterbo*, casa penale - Costruzione di una palazzina per alloggio degli impiegati e sistemazione dei locali	—	30,000 »
130	— Sassari - *Tempio*, carceri giudiziarie - Costruzione di celle di isolamento e di rigore .	—	30,000 »
131	— Siracusa - *Augusta*, casa penale - Ampliamento e sistemazione dei locali . . .	—	30,000 »
132	— Stabilimenti carcerari diversi - Fondo a calcolo per provvedere al pagamento delle eventuali eccedenze fra il costo effettivo dei lavori e il fondo stanziato nei capitoli straordinari relativi a detti stabilimenti carcerari . . .	—	14,000 »
	Totale . . .	+	270,874 50

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
26	— Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	+ 300,000 »
33	— Sussidi ai comuni per opere di difesa (4ª categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico, giusta l'art. 99 della legge predetta, e prima quota di contributo al comune di Verona per i lavori d'Adige secondo le disposizioni della legge 24 luglio 1887, n. 4805 (articolo 4)	+ 100,000 »
35	— Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali	+ 200,000 »
183 *bis*	— Riparazioni alla strada nazionale del Tonale a Vezza d'Oglio e ricostruzione del ponte sul torrente Valle Grande (provincia di Brescia).	+ 80,000 »
287 *ter*	Transazioni di cause relative a lavori eseguiti ai fari delle isole del Tino e di Ponza, ed al porto di San Remo, in dipendenza delle leggi 19 giugno 1879, n. 4969 e 19 luglio 1880, n. 5538	+ 41,000 »
	Totale	+ 721,000 »

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
23	— Premio per la vendita dei francobolli e delle cartoline postali spettante agli uffizi di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe ed ai rivenditori patentati (regio decreto 19 giugno 1887, n. 4641 (Spesa d'ordine).	— 17,000 »
29	— Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi (Spesa d'ordine)	— 3,000 »
31	— Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati e rifiutati; per i pacchi ricomposti e per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi (Spesa d'ordine)	+ 20,000 »
48	— Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	50,000 »
55 *bis*	— Transazione con Adriano Tommasi, già ufficiale postale nel Veneto, per risarcimento di danni cagionatigli da ritardato collocamento a riposo	+ 21,000 »
55 *ter*	— Assegni di disponibilità	+ 9,000 »
	Totale	+ 80,000

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
54	Ispezioni agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle casse di risparmio, alle società di assicurazione sulla vita ed istituti di previdenza — Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza	+ 12,000 »
54 *bis*	— Pubblicazione nel bollettino ufficiale delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali delle casse di risparmio, e degli atti costitutivi o modificativi degli statuti delle casse medesime (Spesa d'ordine)	+ 15,000 »
105	— Spesa per impedire la diffusione della *Phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria)	+ 500,000 »
111 *bis*	— Colonizzazione all'interno	+ 20,000 »
116 *bis*	— Spesa per il rinvio degli oggetti esposti alla mostra italiana del 1888 in Londra	+ 45,500 »
116 *ter*	— Fornitura di stampati ed altro, occorrenti alla direzione generale delle imposte dirette per la revisione generale dei redditi dei fabbricati in esecuzione della legge 11 luglio 1889, n. 6214 (serie 3ª) — Spese d'imballaggio e trasporti degli stampati stessi — Facchinaggio e assistenza	+ 187,000 »
		+ 779,500 »

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni

RIEPILOGO DELLA TABELLA A

Entrata. — Totale delle variazioni nell'entrata	+ 9,430,478 92
Spesa:	
Ministero del tesoro	+ 666,166 41
Id. delle finanze	+ 4,920,806 24
Id. degli affari esteri	+ 480,000 »
Id. dell'interno	+ 270,874 50
Id. dei lavori pubblici	+ 721,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi	+ 80,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	+ 779,500 »
Totale delle variazioni nella spesa	+ 7,918,147 15
Differenza attiva	+ 1,512,331 77

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI.

Tabella

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

	PARTE ORDINARIA			PARTE	
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali
Entrata	1,554,084,069 26	66,022,456 49	1,620,106,525 75	19,946,473 62	31,836,483 25
Spesa:					
Minist. del tesoro.	717,869,976 95	53,919,054 34	771,789,031 29	7,637,893 34	32,505,135 53
Id. delle finanze	201,285,668 06	1,654,312 85	202,939,980 91	2,372,912 50	1,770,000 »
Id. di grazia e giust. e dei culti	33,734,778 84	138,992 18	33,873,771 02	68,211 »	»
Id. degli affari esteri . . .	8,830,344 53	145,150 »	8,975,494 53	68,166 66	»
Id. dell'istruzione pubblica .	39,955,675 32	1,043,238 33	40,998,913 65	1,151,318 83	»
Id. dell'interno	59,863,624 03	1,287,324 07	61,150,948 10	3,673,154 44	»
Id. dei lavori pubblici . .	29,517,819 96	396,404 34	29,914,224 30	45,453,530 »	2,500,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi .	53,645,522 50	201,088 65	53,846,611 15	627,700 »	»
Id. della guerra	251,228,500 »	4,774,458 64	256,002,958 64	28,535,000 »	»
Id. della marina	104,541,688 31	2,318,031 14	106,859,719 45	14,700,000 »	2,500,000 »
Id. di agricol. indus. e comm. .	13,846 876 09	144,401 95	13,991,278 04	2,980,245 82	»
	1,514,320,474 59	66,022,456 49	1,580,342,931 08	107,268,162 59	39,275,135 53
Avanzo	39,763,594 67	»	39,763,594 67	»	»
Disavanzo	»	»	»	87,321,688 97	7,438,652 28
Risultati generali compresa la somma di che al 2° comma dell'art. 2 della legge di assestamento. Entrata	1,554,084,069 26	66,022,456 49	1,620,106,525 75	19,946,473 62	86,833,229 83
Spesa .	1,514,320,474 59	66,022,456 49	1,580,342,931 08	107,268,162 59	39,275,135 53
Avanzo	39,763,594 67	»	39,763,594 67	»	47,558,094 30
Disavanzo	»	»	»	87,321,688 97	»

B

per l'esercizio finanziario 1889-90.

STRAORDINARIA		INSIEME				
Costruzione di ferrovie	Totale	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	Costruzione di ferrovie	Partite di giro	Totale
138,938,768 36	190,721,725 23	1,574,030,542 88	31,836,483 25	138,938,768 36	66,022,456 49	1,810,828,250 98
22,187,000 »	62,330,028 87	725,507,870 29	32,505,135 53	22,187,000 »	53,919,054 34	834,119,060 16
»	4,142,942 50	203,658,610 56	1,770,000 »	»	1,654,312 85	207,082,923 41
»	68,211 »	33,802,989 84	»	»	138,992 18	33,941,982 02
»	68,166 66	8,898,511 19	»	»	145,150 »	9,043,661 19
»	1,151,318 83	41,106,994 15	»	»	1,043,238 33	42,150,232 48
»	3,673,154 44	63,536,778 47	»	»	1,287,324 07	64,824,102 54
116,751,768 36	164,705,298 36	74,971,349 96	2,500,000 »	116,751,768 36	396,404 34	194,619,522 66
»	627,700 »	54,273,222 50	»	»	201,088 65	54,474,311 15
»	28,535,000 »	279,763,500 »	»	»	4,774,458 64	284,537,958 64
»	17,200,000 »	119,241,688 31	2,500,000 »	»	2,318,031 14	124,059,719 45
»	2,980,245 82	16,827,121 91	»	»	144,401 95	16,971,523 86
138,938,768 36	285,482,066 48	1,621,588,637 18	39,275,135 53	138,938,768 36	66,022,456 49	1,865,824,997 56
»	»	»	»	»	»	»
»	94,760,341 25	47,558,094 30	7,438,652 28	»	»	54,996,746 58
138,938,768 36	245,718,471 81	1,574,030,542 88	86,833,229 83	138,938,768 36	66,022,456 49	1,865,824,997 56
138,938,768 36	285,482,066 48	1,621,588,637 18	39,275,135 53	138,938,768 36	66,022,456 49	1,865,824,997 56
»	»	»	47,558,094 30	»	»	»
»	39,763,594 67	47,558,094 30	»	»	»	»

Visto: *Il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

TABELLA C

Variazioni all'elenco **A** delle *Spese obbligatorie e d'ordine*, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Ministero del tesoro.

CAPITOLO n. 24. Annualità netta dovuta alla società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (art. 7 del contratto)

Id. n. 89. Spese di ufficio ed altre spese di materiale pel servizio amministrativo, tecnico e telegrafico (Canali *Cavour*).

Id. n. 90. Indennità di missione e di assistenza ai lavori di manutenzione, sussidi al personale di ruolo, mercedi al personale straordinario di sorveglianza ai canali di nuovo acquisto (Canali *Cavour*).

Id. n. 91. Restituzioni e rimborsi (Canali *Cavour*).

Ministero di agricoltura, industria e commercio.

CAPITOLO n. 54. Pubblicazione del bollettino ufficiale delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali delle casse di risparmio e degli atti costitutivi e modificativi degli statuti delle casse medesime.

Visto — *Il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

TABELLA D

Variazioni all'elenco **B** per le spese di riscossione dell'entrata, per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Ministero del Tesoro.

CAPITOLO n. 89. Spese di ufficio ed altre spese di materiale pel servizio amministrativo, tecnico e telegrafico (Canali *Cavour*).

Id. n. 90. Indennità di missione e di assistenza ai lavori di manutenzione, sussidi al personale di ruolo, mercedi al personale straordinario di sorveglianza ai canali di nuovo acquisto (Canali *Cavour*).

Id. n. 91. Restituzioni e rimborsi (Canali *Cavour*).

Visto — *Il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

TABELLA E

Prelevazioni di somme eseguite dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*, stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1889-90 al quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Numero	Num.	Denominazione	
			Ministero del tesoro.	
23 ottobre 1889	3081 / 984	68	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato	370,000 »
			Ministero delle finanze.	
23 luglio 1889	2078 / 577	27	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . .	606 24
17 settembre 1889	2671 / 823			
15 novembre 1889	3314 / 1078	47	Restituzione di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizioni da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443	60,000 »
13 settembre 1889	2640 / 813	70	Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile	35,000 »
17 settembre 1889	2690 / 830	105	Restituzione di tasse di fabbricazione .	1,000,000 »
5 novembre 1889	3170 / 1023			
13 settembre 1889	2640 / 813	174	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni.	110,000 »
				1,105,606 24
			Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
3 luglio 1889	1942 / 524	105	Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* . .	500,000 »
17 settembre 1889	2703 / 837			

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro.	370,000 »
Id. delle finanze	1,205,606 24
Id. di agricoltura, industria e commercio	500,000 »
	2,075,606 24

Visto — *Il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

TABELLA F

Prelevazioni eseguite dal *Fondo di riserva per le spese impreviste* stanziato al capitolo n. 98 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Decreto reale di autorizzazione		Capitoli del bilancio 1888-89 al quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del tesoro.	
1 agosto 1889	6343	44	Spese d'ufficio — Corte dei conti	10,000 »
28 ottobre 1889	6185	131 bis	Compenso di lavori straordinari eseguiti per la rinnovazione dei conti correnti delle spese fisse presso la intendenza di finanza.	6,500 »
				16,500 »
			Ministero degli affari esteri.	
8 novembre 1889	6504	13	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e corrieri	200,000 »
Id.	6505	15	Missioni politiche e commerciali	200,000 »
24 novembre 1889	6518	29 bis	Riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta . .	50,000 »
				450,000 »
			Ministero dell'interno.	
24 novembre 1889	6519	29	Servizi di pubblica beneficenza — Sussidi . .	80,000 »
18 ottobre 1889	6453	62	Sicurezza pubblica — Fitto di locali .	21,000 »
				101,000 »
			Ministero dei lavori pubblici.	
	..	26	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria	300,000 »
8 novembre 1889	6508	33	Sussidi ai comuni per opere di difesa (4ª categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico	100,000 »
	..	35	Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali	200,000 »
Id	6503	183 bis	Riparazioni alla strada nazionale del Tonale a Vezza d'Oglio e ricostruzione del ponte sul torrente Valle Grande (Provincia di Brescia)	80,000 »
18 ottobre 1889	6455	287 bis	Transazioni di cause relative a lavori eseguiti ai fari delle isole del Tino e di Ponza, ed al porto di San Remo, in dipendenza delle leggi 19 giugno 1879, n. 4969 e 19 luglio 1880, n. 5538. .	41,000 »
				721,000 »

Segue TABELLA F

Decreto Reale di autorizzazione		Capitoli del bilancio 1888-89 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero delle poste e dei telegrafi.	
8 settembre 1889	6404	55 *bis*	Transazione con Adriano Tommasi, già ufficiale postale nel Veneto, per risarcimento di danni cagionatigli da ritardata collocazione a riposo	21,000 »
18 ottobre 1889	6454	55 *ter*	Assegni di disponibilità	9,000
				30,000 »
			Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
8 novembre 1889	6506	54	Ispezioni agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle casse di risparmio, alle società di assicurazioni sulla vita ed istituti di previdenza. — Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla commissione consultiva di previdenza . .	12,000 »
	6507	111 *bis*	Colonizzazione all'interno. . .	20,000 »
1° agosto 1889	6345	116 *bis*	Spesa pel rinvio in Italia degli oggetti esposti alla Mostra italiana del 1888 in Londra	45,500 »
				77,500 »

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro	16,500 »
» degli affari esteri	450,000 »
» dell'interno	101,000 »
» dei lavori pubblici	721,000 »
» delle poste e telegrafi	30,000 »
» di agricoltura, industria e commercio	77,500 »
	1,396,000 »

Visto — *Il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

TABELLA G

—

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1889-90.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Entrata:		
9	Prezzo vendita beni di enti soppressi	+	30,000 »
19	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi	+	10,000 »
		+	40,000 »
	Spesa:		
28	Spese diverse per concentramento di monache	+	13,300 »
33	Riparazioni straordinarie ai fabbricati	+	30,000 »
39	Restituzione di rendita in dipendenza di conti di rinvestimento	+	10,000 »
48	Fondo a disposizione	—	13,300 »
		+	40,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con Regio decreto del 23 marzo 1890:

Fiorentino Salvatore, è, per merito di esame, nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, nella direzione generale del fondo per il culto, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regio decreto del 23 marzo 1890:

Croce cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte di Appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Cerioli Giuliano, pretore del mandamento di Trino Vercellese, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Regi decreti del 23 marzo 1890:

Marfori Agostino, pretore già titolare del mandamento di Montemarciano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° aprile p. v., coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montepeloso.

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° gennaio u. s., con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Teulada.

La Rocca Oliveri Gaspare, pretore, già titolare del mandamento di Misilmeri, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro anno dal 16 febbraio u. s, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Feria.

Soave Camillo, pretore del mandamento di Grosotto, è collocato, di ufficio, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 17 marzo corrente, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Grosotto.

Ghiglione Domenico, pretore del mandamento di Sampeyre, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° aprile 1890.

Morrone Francesco, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Torre Annunziata.

Cattanei Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Molo di Genova.

Pietrelli Fabio Coriolano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Aulla.

Ceccopieri Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Massa.

Beccaris Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sorso.

Nardini Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Codroipo.

Martinelli Amerigo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Felice sul Panaro.

Zanfrognini Gino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mirandola.

Coggi Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Cremona.

Rambaldi Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di S. Remo.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Migliore Spinelli Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Partinico;

da Pietrelli Camillo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aulla.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 21 marzo 1890:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° aprile 1890, al signor:

Aloisi Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° aprile 1890, ai signori:

Cusini Raffaele, cancelliere del Tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;

Camparini Antonio, cancelliere del Tribunale civile e penale di Riella.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° aprile 1890, al signor:

Marrapese Stanislao, cancelliere della Pretura di Sant' Agata dei Goti.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1890, ai signori:

Graziani Eugenio, vice cancelliere della Pretura di Pieve di Cadore;

Sersanti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Caramanico;

Siena Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Modica;

De Stefano Alfonso, vice cancelliere della pretura di Acerra;

Bosi Angelo Maria, vice cancelliere della pretura di Montorio al Vomano;

Scialpi Giovanni, vice cancelliere delle pretura di Pratola Peligna;

Valdemarca Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Padova;

Sammartano Vittorio Salvatore, vice cancelliere della pretura di Ciminna;

Speranza Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila;
Lancellotti Enrico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Modena;
Aulicino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vico Equense;
Camagna Raffaele, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Napoli;
De Canio Felice, vice cancelliere della pretura di Vietri di Potenza;
Biondi Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore;
Goti Antonio, vice cancelliere della Pretura di Giuncarico;
Villaminar Pietro, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e penale di Sassari;
Swetly Alessandro, vice cancelliere della Pretura di Pordenone;
Leonetti Angelo, vice cancelliere della Pretura di Terlizzi;
Scipioni Luigi, vice cancelliere della Pretura di Castiglione Messer Marino, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e penale di Aquila.

Con decreti ministeriali del 22 marzo 1890:

Castiglioni Luigi, vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Milano, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.
Bruni Gennaro, cancelliere della Pretura di San Vito dei Normanni, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dal 1° aprile 1890.
Malatesta Mariano, vice cancelliere della Pretura di Laviano, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° aprile 1890, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.
Mattucci Antonio, vice cancelliere della Pretura di Gioia dei Marsi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Solmona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 23 marzo 1890:

Piselli Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Ferrara, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1890.
Vinci Orlando Carlo, cancelliere della Pretura di Cammarata, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731. con decorrenza dal 16 aprile 1890.
Fiori Angelo Maria, cancelliere della Pretura di Terracina, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1890.
Poce Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1800.
Cardea Antonio, vice cancelliere della Pretura di Martina Franca, è nominato cancelliere della Pretura di Galatone, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.
Delpani Domenico, cancelliere della pretura di Corteolona, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1890, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Corteolona, a decorrere dal 16 marzo 1890.
Romersi Ercole, cancelliere della pretura di Sampeyre, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° aprile 1890, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Con decreti ministeriali del 23 marzo 1890:

Trabiani Salvatore, cancelliere, già titolare della pretura di Ceprano, in aspettativa, per motivi di salute, pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Segni, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° aprile 1890, e nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2,000.
Cocore Giovanni, vice cancelliere della pretura di Ginosa, è tramutato alla pretura di Martina Franca, a sua domanda.
Losito Pasquale, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Ginosa.
Sinisi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla Pretura di Barletta, a sua domanda.
Sorino Rosario, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di Gravina di Puglia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 25 marzo 1890:

Marenco Simone, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Pallanza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura del Borgo San Salvatore in Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Vassallo Michele, vice cancelliere della Pretura del Borgo San Salvatore in Torino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Pallanza, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Pavoni Alessandro, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Bergamo, colle attuale stipendio di lire 1300.
Valzelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 18 marzo 1890:

E' concessa:

al notaro Leoncilli Antonio, una proroga sino, a tutto il 30 giugno p v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelfidardo.

al notaro Braccini Lodovico, una proroga sino a tutto il 23 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palombara Sabina.

al notaro Oddero Giacomo, una proroga sino a tutto il 3 giugno p v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Levice.

Con Regi decreti del 23 marzo 1890:

Rolando Gioacchino, notaro residente nel comune di Prascorsano, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Venaria Reale, distretto di Torino.
Durando Edoardo, notaro residente nel comune di Casalborgone, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Lauriano, stesso distretto.
Borelli Paolo, notaro in Pecetto, distretto di Torino, in forza del Regio decreto 17 novembre 1889, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è traslocato nel comune di Santena stesso distretto.
Zamponi Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Città di Castello, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.
Cancro Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalbuono, distretto di Sala Consilina.
Dotta Marcellino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verrua di Savoja, distretto di Torino.
Teppati Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corio, distretto di Torino.
Colomiatti Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bosconero, distretto di Torino.

Con decreto ministeriale del 24 marzo 1890:

È concessa al notaro Colliano Felice, una proroga sino a tutto il 3 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Galdo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 18 marzo 1890:

Alla pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Macerata, approvata con decreto ministeriale in data 24 settembre 1880, è aggiunto un posto di sotto archivista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli notarili.*

Con decreto ministeriale del 22 marzo 1890:

Sono accettate le dimissioni offerte dai signori: Cappello Giovanni Battista, Ribotta Stefano, Gallino Giuseppe Antonio, Pregliasco cavaliere Giacomo, Picca cav. Mario e Motta cav. Giovanni Domenico, membri ordinari del Consiglio notarile di Saluzzo, le cui attribuzioni saranno esercitate dal presidente di quel Tribunale civile, o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con RR. decreti delli 6, 9, 13 e 16 marzo 1890:

Amministrazione provinciale.

Oriani cav. Enea, Poppi cav. Massimiliano, segretari di ragioneria di 1ª classe, e Miraglia Ferdinando, ufficiale di scrittura di 1ª classe, sono collocati a riposo.

Paci Antonio, ufficiale di scrittura di 3ª classe, è richiamato dalla aspettativa.

Zannini Vittorio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato in aspettativa.

A Ruggiero Michele, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è prorogato di altri sei mesi il termine dell'aspettativa.

Capotorti Francesco, Del Ponte Carlo, Monzani Onorato, segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Smali Damiani, vice segretario di 2ª classe, è nominato segretario di 2ª classe per esame di concorso.

Fernabei Osvaldo, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe per esame di idoneità.

Casagli Guido, Rubando Defendino, Bassi Luigi, Belluomini Ulisse, vice segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Basola Guido, Cartù Umberto, Di Vece Ernesto, Grasselli Enrico, Giachi Carlo, vice segretari di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Tavernari Ettore, Travaini Aristide, vice segretari di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Zappalà Giovanni, Rizza Enrico, Perricone Ruggiero, De Simone Giuseppe, ufficiali di Scrittura di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Falavena Aldo, Pompameo Vincenzo, Bucalossi Luigi, Dino Guida Emilio, Gumez Gennaro, ufficiali di Scrittura di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Canzedda Francesco, Pescatori Francesco, Ferretti Federico, Giordi Primo, Somazzi Fausto, ufficiali di Scrittura di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe.

Quagliozzi Salvatore, economo magazziniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Fagnola Ettore, economo magazziniere di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Avvocature erariali.

Vitelli Clorindo, sostituto avvocato erariale di 4ª classe, è collocato in aspettativa.

D'Agostino comm. Francesco, regio avvocato erariale distrettuale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

PATENTE DI AGENTE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data del 28 corrente, ha concesso alla Ditta Fornari e Chiscuolo di Napoli la patente di agente di emigrazione, con facoltà di operare nelle provincie meridionali del Regno, verso cauzione di lire 60,000 in titoli del Debito pubblico.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I. — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato in data 9 dicembre 1889 rogato Reuben L. Roberts notaio a Boston e registrato a Milano il 30 gennaio 1890 vol 447, f. 169, n. 9167, il sig. *Jacques William White* di Boston ha ceduto e trasferito alla *Edison Phonograph Toy Manufacturing Co* pure di Boston, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale ad esso rilasciato in Italia in data 16 agosto 1888, vol. 46, n. 454, della durata di un anno a partire dal 30 giugno 1888, prolungato per altri quattordici anni con attestato 8 agosto 1889, vol. 50, n. 230, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés aux phonographes ».

Il relativo atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Milano il 7 febbraio 1890, e venne registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al N. 971, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N 3731.

Roma, il 27 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto 9 dicembre 1889 rogato Reuben L. Roberts, notaio a Boston, e registrato a Milano il 30 gennaio 1890, al vol. 417, fog. 169, num. 9167, il signor *Jacques William White* di Boston ha ceduto e trasferito alla *Edison Phonograph Toy Manufacturing Co*, pure di Boston, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale ad esso rilasciato in Italia in data 11 luglio 1889, vol. 50, n. 84, della durata di sei anni a partire dal 30 giugno 1889, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés aux poupées parlantes ».

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 7 febbraio 1889 e fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 972 per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, il 27 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

E' nuovamente interrotta la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam ed oltre s'istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 28 marzo 1890.

Il 22 corrente, nella stazione ferroviaria di Sorbolo (provincia di Parma), ed in quelle di Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla e Luzzara (provincia di Reggio Emilia), è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 27 marzo 1890.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

a posti di vice-segretario nelle Regie Università

E' aperto un concorso per provvedere ai posti di vice-segretario di 3ª classe, vacanti nelle Regie Università, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 1500.

Le domande d'ammissione dovranno essere scritte su carta bollata, da una lira, e fatte pervenire al Ministero non più tardi del 30 aprile 1890.

Ad esse i concorrenti dovranno allegare:

a) la licenza liceale o il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole ginnasiali inferiori o quello per le scuole tecniche e le normali;

b) l'atto di nascita dal quale si veda ch'eglino non hanno superato l'età di 30 anni.

c) il certificato di cittadinanza italiana;

d) l'attestato di buona condotta rilasciato dal comune o dai comuni dove dimorarono negli ultimi tre anni;

e) il certificato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale che ha giurisdizione nel luogo di nascita;

f) l'attestazione medica di sana costituzione fisica;

A questi, i concorrenti potranno altresì unire tutti quegli altri documenti che valgano a dare notizia dei loro studi o degli altri loro titoli di merito.

I documenti *b*) *c*) *d*) *f*) dovranno essere autenticati dal presidente del Tribunale o dal R. Prefetto della provincia; quelli *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore al 1° gennaio 1890.

Il concorso è per esami, i quali saranno dati in questo Ministero, secondo le norme stabilite col decreto ministeriale del 6 agosto 1878 di cui si riporta qui appiè un estratto.

Gli esami saranno orali e scritti, e verseranno sulle materie seguenti;

letteratura italiana;
storia;
geografia;
aritmetica;
calligrafia;
nozioni elementari di diritto amministrativo;
legislazione positiva sopra l'ordinamento della istruzione pubblica la contabilità generale, lo stato degli impiegati civili.

La cognizione di lingue straniere sarà un titolo di preferenza in caso di parità negli altri titoli.

Con l'avviso dell'ammissione al concorso verrà indicato al concorrente il giorno in cui cominceranno gli esami.

Roma, 19 marzo 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l' Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

Estratto del decreto ministeriale 6 agosto 1878.

IL MINISTRO

Visti gli articoli 7 e 10 del R. decreto n. 3787 del 5 aprile 1877;
Volendo stabilire le norme onde saranno regolati gli esami di concorso agli Uffici delle segreterie universitarie;

Decreta:

. . . .

Tutte le materie indicate nell'art. 9 del decreto sovracitato sono soggetto di esame verbale.

Le prove scritte verseranno sulle seguenti materie: letteratura, nozioni elementari di diritto amministrativo, aritmetica, calligrafia.

Gli esami in iscritto si daranno in tre giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno.

Gli esami orali dureranno un'ora per ciascun concorrente.

Gli esami si daranno sui programmi già approvati dal Ministero e distribuiti alle segreterie delle Università e degli Istituti superiori col presente decreto.

Ciascun commissario (esaminatore) dispone di 10 punti.

Il candidato che in ciascuna delle prove scritte non ottiene sei decimi dei punti, non è ammesso agli orali.

E' ritenuto eleggibile soltanto il candidato che in ciascuna delle prove abbia ottenuto sei decimi, e nella somma dei punti di tutte le prove raggiunga almeno i sette decimi . . . . . .
2 . . . .

Accademia del R. Istituto musicale di Firenze

La R. Accademia musicale procedendo nell'adunanza del dì 9 marzo corrente a dar giudizio sul concorso da essa aperto con programma del dì 10 gennaio 1889 per la composizione di un *Offertorio per la messa dei defunti — Domine Jesu Christe*, ecc. Coro a 4 parti reali con accompagnamento d'orchestra, al quale vennero presentate n. 7 composizioni; per inosservanza delle condizioni poste nel detto programma pose fuori di concorso agli effetti della consecuzione del *premio* quelle qui appresso contrassegnate:

N. 1 con motto *Errare humanum est.*
2 » *Ben si dee loro et.*
3 » *Miseremini mei.*
4 » *Exempla trahunt.*
6 » *Ars severa magnum gaudium.*

Contraddistinse quindi con *Menzione Onorevole* le seguenti:

N 5 ad unanimità di voti, del signor Girolamo Gandino, capo-musica del 64° reggimento fanteria; e n. 2 del signor M. Giuseppe Sestini di Pienza, e n. 6 del signor Guglielmo Mattioli maestro di Cappella di S. Prospero in Reggio Emilia, ambedue a maggioranza di voti.

Il processo verbale relativo al giudizio del summentovato concorso è ostensibile agli interessati presso la segreteria del R. istituto musicale, via degli Alfani n. 81, da ore 1 a ore 3 pomeridiane nei giorni feriali.

Firenze, li 11 marzo 1890.

Il presidente della R. Accademia musicale
F. TORRIGIANI.

Il segretario della R. Accademia musicale
E. CIANCLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

(Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3), per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in data 10 marzo 1882 e 4 marzo 1890, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ad un posto di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che sono iscritti come studenti di Medicina e Chirurgia in questa Università, da almeno due interi anni scolastici.

Art. 2. Le istanze, per ammissione al concorso, (*in carta bollata di centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sulla *Anatomia*, intendendosi per essa la *descrittiva*, l'*istologica*, la *embriologica* e la *comparata*.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 ottobre 1890.

Consterà inoltre di una prova orale, la quale verserà sullo stesso argomento della memoria presentata.

I concorrenti saranno avvertiti, a suo tempo, del giorno in cui avrà luogo la prova orale.

Art. 5. Il concorso sarà deciso prima del termine dell'anno corrente e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto $^2/_3$ dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 20 marzo 1890.

Il rettore: V. CERRUTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *sul concorso alla cattedra di clinica medica propedeutica della Università di Pisa.*

Gli aspiranti a questa cattedra erano in numero di quindici cioè signori:

Petteruti Gennaro,
Cantalamessa Ignazio,
Fedeli Carlo,
Pavone Angelo,
Bianchi Aurelio,
Giuffrè Liberio,
Borgherini Alessandro,
De Dominicis Nicola,
Moscatelli Regolo,
Bernabei Corrado,
Montefusco Alfonso,
Ronsisvalle Mario,
Rummo Gaetano,
Livierato Panagino,
Mya Giuseppe.

Si erano inscritti anche i signori Luigi Vanni, Rovighi Alberto, Patella Vincenzo, Feletti Raimondo; ma durante i vari stadi delle operazioni del concorso, questi aspiranti si sono ritirati.

La Commissione, procedendo, nelle sue operazioni, secondo tutte le norme stabilite dalle istruzioni per le Commissioni dei concorsi e dei regolamenti approvati coi decreti 26 gennaio 1882, 11 agosto 1884 e 8 maggio 1887 prese le seguenti deliberazioni ad unanimità:

A) « Per quanto si riferisce alla eleggibilità.

Dichiarò eleggibili ad unanimità i signori:

Cantalamessa Ignazio,
Fedeli Carlo,
Borgherini Alessandro,
Rummo Gaetano,
Livierato Panagino,
Mya Giuseppe.

Non sottopose a giudizio di eleggibilità i signori:

Bernabei Corrado e
Petteruti Gennaro

perchè ebbero già altra volta la eleggibilità in concorso di Ordinario alla clinica generale, ritenendo ad ogni modo di doverli ritenere essi pure eleggibili ad unanimità.

Ritenne eligibili con quattro voti favorevoli e 1 uno contrario i candidati:

Bianchi Aurelio
Giuffrè Liborio
De Dominicis Nicola.

Dichiarò ineligibili con due voti favorevoli e tre contrari gli aspiranti:

Moscatelli Regolo
Montefusco Alfonso
Ronsisvalle Mario
Pavone Angelo.

B) *Per quanto riguarda la graduazione.*

La Commissione procedendo a discutere sul modo di stabilire la graduazione, per i profondi dispareri che apparvero esistere fra i commissari, come emerge dal verbale del 14 ottobre, dovette acquistare la convinzione che nei titoli e nelle pubblicazioni dei singoli aspiranti, non si trovavano elementi sufficientemente chiari di giudizio differenziale per proporre il primo da eleggersi e classificare successivamente i principali concorrenti.

In questo stato di cose la Commissione credette opportuno di sottoporre ad una prova di esame tutti gli aspiranti, ritenuti a voti unanimi eleggibili.

Non era, certo, intendimento della Commissione il fare un concorso per esame; chè a questo si sarebbe opposto l'articolo 6° del regolamento 26 gennaio 1882; ma con questa deliberazione i sottoscritti si proponevano solamente di valersi per la classificazione di una prova di esame, che fornisse loro quei criteri differenziali che non trovavano, in modo sufficiente, negli altri titoli di quei candidati.

Del resto, trattandosi di un insegnamento prevalentemente pratico e dimostrativo, parve ai commissari che una prova, la quale fosse essenzialmente pratica, potesse meglio condurre allo scopo che la E. V. si propone: quello di avere l'insegnante più idoneo per la cattedra messa a concorso.

Sono ormai, infatti, quattordici anni che si conferiscono cattedre di insegnamenti pratici e sperimentali, solo in base a memorie pubblicate, le quali se possono fornire sufficiente convinzione della perizia di chi ne è autore, nel trattare un qualche speciale argomento, non possono però, fornire un criterio sempre abbastanza persuasivo, sul valore pratico dei candidati, sull'insieme delle loro cognizioni, sul loro valore didattico.

Ne avviene quindi, che talora le cattedre possano essere conferite, a chi pur essendo autore di qualche speciale pregevole monografia, manchi poi della completa conoscenza di tutte le parti della materia che dovrebbe insegnare, manchi delle conoscenze pratiche che ad esse si riferiscono, o della comunicativa necessaria a chi deve trasfondere in altri le proprie cognizioni.

Parve quindi alla Commissione, che questo temperamento, mentre nella fattispecie gli forniva un elemento necessario di giudizio comparativo, d'altra parte potesse inaugurare per avventura, una innovazione utile nei procedimenti per concorsi alle cattedre di materie dimostrative, specialmente se di Straordinario.

Epperò la Commissione si rivolse all'E. V. perchè volesse invitare i candidati

Borgherini,
Cantalamessa,
Fedeli,
Livierato,
Mya,
Bernabei,
Petteruti e
Rummo

a recarsi in Roma, per sostenere innanzi alla Commissione una prova d'esame. Ed in attesa di provvedimenti dell'E. V. la Commissione sospendeva il 14 ottobre i propri lavori.

La E. V. si compiacque di secondare la nostra proposta, e la Commissione riprese i propri lavori il 3 corrente dicembre.

Coll'assenso dell'E. V. ed in conformità dell'art 13 del regolamento 26 gennaio 1882 noi stabilimmo che la prova di esame dovesse consistere in esercizi di semejologia. Ed a tale uopo stabilimmo che i candidati dovessero tutti in uno stesso giorno sciogliere quattro quesiti di semejologia, uguali per tutti, e in giorni successivi illustrare semejologicamente un infermo, nell'ospedale militare gentilmente concesso da S. E. il ministro della guerra.

Come appare dai verbali delle sedute 4 e 5 dicembre la Commissione si circondò di tutte le garanzie opportune ad assicurare la sincerità e la serietà delle prove.

I candidati chiamati si presentarono tutti.

La Commissione poi, in base a tutti gli elementi di giudizio procuratisi nel primo e nel secondo periodo del concorso, ha creduto, procedendo a voti concordi nelle proprie deliberazioni, di sottoporre alla E. V. la classificazione nel modo seguente, con i punti indicati per ciascun candidato:

In primo luogo propone primi a pari merito i candidati:

Gaetano Rummo,
Giuseppe Mya

con punti *quarantasei* per tutti e due.

Il candidato Rummo emerge anzitutto per pubblicazioni che dimostrano attività sperimentale, conoscenza non comune di metodi di laboratorio, molto ingegno e fecondità letteraria.

Nelle prove pratiche inoltre diede prova di avere buona conoscenza dei mezzi che le scienze ausiliarie forniscono alla diagnostica, felicità nella interpretazione semejologica dei fatti clinici e singolare attitudine didattica.

Il fatto, poi, di essere già professore straordinario per concorso, della materia a Siena, gli forniva un altro requisito preponderante.

Fu messo con lui a pari merito il dott Mya perchè, mentre nella prova della soluzione dei quesiti si mostrò felicissimo e molto perito nelle pratiche di laboratorio, colla prova clinica dimostrò pronta percezione, molta sicurezza nel raccogliere i fatti morbosi ed esporli, buona dottrina nello interpretarli.

A questo si aggiungevano i titoli a lui conferiti da una serie di pubblicazioni pregevoli, che mostrano in lui completa conoscenza dei metodi di laboratorio e si distinguevano per precisione ed originalità.

In secondo luogo si propone il dott Panagino Livierato con punti *quarantaquattro.*

Il dott. Livierato ha una serie di pubblicazioni di argomenti clinici e sperimentali condotti con ingegno e con indirizzo scientifico e lodevole; tali che lo dimostrano molto esperto e valoroso nel campo della semejologia e degli studi sperimentali

Le prove pratiche da lui sostenute confermarono il giudizio che la Commissione si era fatto di lui come un buon conoscitore della semejologia sia nelle sue pertinenze di laboratorio, sia in quelle cliniche.

In terzo luogo si propongono i signori:

Gennaro Pettoruti
Carlo Fedeli,

con *quarantatre* punti per ciascuno.

Il Pettoruti ha parecchi lavori riflettenti studi clinici e ricerche sperimentali, che però lasciano alquanto a desiderare qualche volta quanto all'esattezza delle conclusioni.

L'ultimo suo lavoro sull'idrogeno solforato è più pregevole degli altri.

Nella soluzione dei quesiti fu non completamente felice, così pure nella illustrazione semejologica dell'infermo.

Il Fedeli ha molte pubblicazioni, che non mostrano molta tendenza nelle ricerche originali, ma che fanno fede della sua estesa coltura, solerzia ed attitudine all'insegnamento.

Nelle prove pratiche fu in tutte e due sufficientemente ma non completamente felice; brillante nello esporre le proprie idee, non del pari esatto nel rilevare tutti i segni morbosi presentati dall'infermo.

In *quarto luogo* si propone il D. *Ignazio Cantalamessa* con punti *trentanove*

Egli è fornito di lavori che mostrano la sua attitudine alle indagini semejologiche e la sua perizia didattica: nelle prove pratiche non si mostrò del tutto famigliarizzato colle ricerche di laboratorio, nè sufficientemente esatto nel rilevare i fenomeni morbosi presentati dall'infermo, su cui fece la prova.

In *quinto luogo* propone Corrado Bernabei con punti *trentotto.*

Egli presenta lavori numerosi, i quali non rivelano in lui molta attitudine sperimentale, ma però mostrano buona conoscenza della letteratura medica e della clinica.

Nella soluzione dei quesiti non rispose in tutti colla necessaria esattezza, e nella illustrazione semejologica fu del pari non del tutto esatto nè completo.

In *sesto luogo* fu collocato il candidato Borgherini con voti *trentasette.*

Questo candidato, sebbene abbia pubblicazioni che lo mostrino assai colto per ciò che si riferisce alla patologia ed alla anatomia patologica del sistema nervoso, pure nè i suoi lavori, nè le prove da lui sostenute, lo mostrano sufficientemente versato nella patologia speciale, nella semejologia e nella clinica.

In settimo luogo furono collocati:

Aurelio Bianchi,
Liborio Giuffrè,
Nicola De Dominicis,

tutti con punti *trentasei.*

Aurelio Bianchi ha pubblicazioni che mostrano in lui conoscenza estesa della letteratura medica, dei metodi d'indagine, lodevole iniziativa, ma la sua grande operosità nuoce spesso alla severità dei suoi lavori.

Il dott. Giuffrè ha ingegno e coltura; ma sarebbe desiderabile che si applicasse alla ricerca di fatti positivi.

Il De Dominicis che per lo addietro presentava titoli di non molto valore, ora ha pubblicazioni più meritevoli che, sebbene, non permettano pur anco di collocarlo molto innanzi, pure promettono meglio di lui in avvenire.

La Commissione giunta così al termine del proprio lavoro, nella necessità in cui si trova di segnalare a V. E. un candidato da nominarsi a Pisa, ha ad unanimità deliberato di proporre il

Prof. Gaetano Rummo.

Come risulta dalla punteggiatura e dalla classificazione, il candidato Mya venne dalla Commissione giudicato di pari merito al Rummo, assegnando a lui come al Rummo *quarantasei* punti; ma dovendosene proporre uno solo alla nomina, la Commissione propone il Rummo valutando in suo favore, specialmente per gli insegnamenti dati, una differenza da esprimersi con una frazione di punto.

La Commissione però, ritiene unanime che il dott Mya per l'insegnamento di clinica propedeutica e patologia speciale dimostrativa non abbia bisogno di ulteriori prove; crede quindi suo dovere segnalarlo a V. E. perchè voglia nominarlo, senz'altro concorso, alla cattedra che il Rummo andando a Pisa lascierà vacante a Siena, od a quella di Pisa, ove il Rummo non vi andasse.

Roma, 12 dicembre 1889.

G. Baccelli.
A. Cantani
C. Bozzolo.
C. Federici.
E. Maragliano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 marzo 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 764, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 35
Vento a mezzodì . . . . . SW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 21°, 5, minimo = 8°, 5,

29 marzo 1890

Europa pressione alquanto bassa Russia media, piuttosto elevata centro e penisola balcanica. Mosca 748; Svizzera 767; Costantinopoli 768. Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; cielo bello; temperatura mite. Stamane cielo generalmente sereno, nuvoloso Sicilia Venti settentrionali freschi estremo Sud, calma altrove. Barometro 766 a 767 Nord; 765 Palermo; 763 Malta. Mare agitato Siracusa, Cozzo-spadaro.

Probabilità: venti deboli settentrionali estremo Sud, vari altrove; cielo sereno; temperatura sempre elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 30 marzo 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 763 0
Umidità relativa a mezzodì 43
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo 22°, 0, minimo 9°, 5,

Li 30 marzo 1890

Europa pressione bassa Nord e Nordest, livellatissimo 764 mil. latitudini medie meridionali.

Arcangelo, Riga 746,

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, cielo sereno; temperatura elevata.

Stamane cielo nuvoloso Liguria, venti settentrionali deboli costa Ionica, calma altrove.

Barometro livellato 764 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale; temperatura sempre elevata.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI

Ordinamento dei servizi postali commerciali marittimi. Relazione della Commissione istituita dal ministro dei lavori pubblici. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Bollettino del Ministero degli affari esteri (mese di febbraio). — (Roma, tip. delle Mantellate).

Relazione sull'andamento dell'amministrazione marittima, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Annali di statistica, vol. XX. Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Parma. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Relazione e bilancio industriale sull'azienda dei sali, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 (Direzione generale delle gabelle). — (Roma, tip. Elzeviriana).

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, gennaio e febbraio 1890. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione, dal 1° gennaio al 28 febbraio 1890 (Direzione generale delle gabelle). — (Roma, tip. Elzeviriana).

Bollettino di notizie commerciali, 9 marzo 1890 (Ministero d'agricoltura, industria e commercio. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Prima relazione statistica (Ministero delle poste e telegrafi): il servizio postale, il servizio delle casse postalidi risparmio, il servizio telegrafico. — (Roma, tip. L. Cecchini).

Annali dell'industria e del commercio. Atti del Consiglio dell'industria e del commercio, sessione ordinaria del 1889 (Ministero di agricoltura, industria e commercio). — (Roma, tip. Eredi Botta).

Atti della Commissione consultiva. Sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro, sessione 1889 (Ministero di agricoltura, industria e commercio). — (Roma, tip Eredi Botta).

Bollettino ufficiale delle società per azioni, fasc. 11, marzo 1890. — (Roma, tip. Eredi Botta).

Documenti diplomatici presentati al Parlamento sulla tratta degli schiavi. — (Roma, tip. della Camera dei deputati).

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 29 Marzo 1890.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,15.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro della guerra, con la quale notifica la promozione a tenente generale dell'onorevole Mocenni.

Dichiara quindi vacante un seggio nel collegio di Siena.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

IMBRIANI svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa le opere di risanamento della città di Napoli, le funzioni dell'ispezione governativa, e le susseguenti rovine con eccidio di lavoratori.

« Imbriani »

Nota che non si tratta di una questione politica, ma di una questione di moralità; e per averne concetto pieno l'oratore enumera i documenti che produce e che alla questione stessa si riferiscono.

Si tratta che vi sono 50 milioni dello Stato versati per il risanamento.

La Camera ha dunque non solo il diritto ma il dovere di interloquire nell'andamento di opera di tanta mole.

Ora per l'esecuzione di questa prevale disgraziatamente il sistema del lotto unico, pel quale i lavori si affidarono ad una sola grande Società.

Intanto non è molto che una casa costruita per cura della Società del risanamento, rovinò facendo 14 vittime.

Il ministro dell'interno allora disse che la Società non vi aveva nulla a che fare; ma altri deplorevoli fatti son succeduti, altri disastri, e conviene provvedere.

Ora la Società di risanamento nelle sue operazioni va contro la legge, contro il regolamento, contro le convenzioni, contro i contratti stessi; e l'oratore enumera i fatti e le circostanze che darebbero ragione alle sue asserzioni.

In confronto di questo deplorevole sistema che porta rovine sul momento e pericoli gravi della sanità pubblica per l'avvenire, la Società riceve eccessivi compensi sia per le espropriazioni, sia per i lavori di fognatura ed altro nelle aree pubbliche.

Quanto alle espropriazioni per demolizioni, le stime sono state fatte in base all'aliquota fondiaria, che non è criterio esatto di valore, a tutto beneficio della società.

L'oratore quindi passa ad esporre altre gravi irregolarità, ed indica i nomi delle persone che vi avrebbero preso parte.

PRESIDENTE richiama l'oratore a non fare accuse a persone, le quali non possono difendersi nell'aula.

IMBRIANI accenna ad altri fatti irregolari di monopolio nella fabbricazione, ed alla impossibilità di sorveglianza per parte degli ispettori municipali e governativi.

È tempo dunque, dice concludendo, di provvedere perchè ai danni avvenuti non ne succedano dei maggiori. Si pensi che si tratta di un quartiere che dovrà essere abitato da operai che vengono a cumulare le proprie povere famiglie in piccolo spazio; si pensi agli orrori che potrebbero aversi da un disastro quando tutto il quartiere fosse abitato; e si veda se non sia tempo che Camera e Governo provvedano.

ROMANO svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno e al ministro dei lavori pubblici « sul rovinoso

e pericoloso andamento delle opere pubbliche nella città di Napoli, e specialmente per quelle del così detto risanamento. » Omettendo di entrare nei particolari specialmente tecnici, esorta il Governo a sospendere telegraficamente l'esecuzione dei lavori, ed a mandare senza indugio un ispettore il quale verifichi lo stato delle cose.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde che il Governo non ha nulla a che fare nell'esecuzione delle opere per il risanamento di Napoli, e che ogni richiamo dev'essere fatto nel Consiglio comunale di quella città; imperocchè i provvedimenti che possono essere richiesti entrano nelle attribuzioni del sindaco per effetto tanto della legge comunale e provinciale quanto di quella del 15 gennaio 1885.

Il Governo non ha ingerenza all'infuori del rilascio dei mandati, i quali devono essere spediti a seconda del progresso dei lavori.

Trova quindi strano che si invochi l'intervento del Governo a detrimento delle autonomie comunali.

Il Governo del resto non è rimasto insensibile ai disastri verificatisi in Napoli ed ha ordinato un'inchiesta della quale attende i risultati ed ha disposto sussidii per i danneggiati; inoltre l'autorità giudiziaria ed il municipio hanno esercitato rispettivamente gli uffici ad essi domandati.

Per le informazioni che si hanno fino ad ora però, i crollamenti sarebbero dovuti a cause diverse da quelle ritenute dagli interpellanti, e specialmente alla mancanza di deflusso delle acque del Serino.

IMBRIANI avrebbe desiderato che il presidente del Consiglio avesse ora confessato schiettamente che aveva errato quando, all'annunzio dell'interpellanza, replicava che la Società di risanamento non aveva nulla a che fare.

CRISPI, ministro dell'interno, ha detto allora non che la Società, ma che il *risanamento* non aveva a che fare con i disastri.

IMBRIANI ritiene che il Governo non possa far getto della suprema tutela che gli spetta e che esercita quando vuole, sciogliendo Consigli e destituendo sindaci.

Ed esclude che le cause indicate dal presidente del Consiglio, e le quali hanno potuto occasionare altri crollamenti, possano avere influito su questi recentemente verificatisi in un quartiere nel quale le infiltrazioni delle acque del Serino non pervengono.

Non potendo essere soddisfatto, si riserva di presentare una mozione.

ROMANO sostiene la necessità di pronti provvedimenti.

PRESIDENTE legge la seguente mozione presentata dall'onorevole Imbriani:

« La Camera invita il Governo a compiere prontamente un'inchiesta sul modo con cui procede l'opera di risanamento di Napoli e, se occorre, a proporre al Parlamento gli opportuni provvedimenti legislativi ».

CRISPI, ministro dell'interno, risponde che l'inchiesta è già in corso, e che se i risultati di essa non saranno soddisfacenti egli prenderà altre misure.

IMBRIANI prende atto con soddisfazione di queste dichiarazioni e ritira la sua mozione.

SIACCI presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla quarta serie dei lavori del Tevere.

TORRIGIANI, a nome anche degli onorevoli Brunicardi e Gentili, dà ragione della sua interpellanza al ministro d'agricoltura e commercio sull'interpretazione ed applicazione della legge sul vincolo forestale nella provincia di Firenze.

Secondo l'oratore, il regolamento fatto per applicare la legge ha svisato il concetto della legge medesima ed ha reso troppo gravoso il vincolo posto al diritto di proprietà; vincolo stabilito anche senza precisi dati di fatto, perfino sulle masse catastali del 1831, e in seguito al quale si accertano numerose contravvenzioni.

Siccome gl'interessati si sono rivolti al Consiglio di Stato, l'oratore prega il ministro di disporre che sia sospeso ogni provvedimento finchè quel consesso non si sia pronunziato sui prodotti gli reclami.

Lo prega inoltre di rivedere il regolamento, togliendovi le disposizioni superflue, vessatorie e contrarie alla legge.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, considera esagerate le apprensioni dell'onorevole Torrigiani, notando che nella provincia di Firenze, la quale misura 5850 chilometri quadrati, soltanto 22 mila ettari vennero assoggettati al vincolo forestale; e che l'abbandono in che si erano lasciati i torrenti montuosi della Toscana produsse inondazioni funestissime.

Se gli agenti forestali hanno ecceduto, gli interessati hanno aperta la via al reclamo; ma è sì poca l'ingerenza governativa in questa materia che non crede si possa agli agenti del Governo muovere qualche censura: e ciò crede dimostrato dal fatto che nelle Provincie toscane, meno quella di Firenze, pochissimi reclami si hanno.

TORRIGIANI è dolente di non potersi dichiarare sodisfatto, e persiste nelle fatte osservazioni.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, vedrà quello che può fare per contentare gl'interpellanti, ma non può ammettere che nella provincia di Firenze si attui malamente la legge forestale.

FLORENZANO svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'istruzione pubblica in ordine all'esecuzione della legge 27 dicembre 1888 sull'Istituto orientale di Napoli ».

Fa la storia della legge e dei diversi regolamenti che hanno riformato l'Amministrazione dell'Istituto asiatico di Napoli. Quando, quattro mesi addietro, l'oratore presentò la presente interpellanza, non vi era ancora nell'Istituto un Consiglio d'amministrazione; l'iscrizione ai corsi fu aperta nel febbraio scorso, quando infieriva a Napoli l'influenza, quando non vi erano ancora professori nell'Istituto e neppure era nominato il direttore: era naturale che in queste circostanze le iscrizioni fossero scarse.

Ora sono stati nominati un direttore ed alcuni professori, ma a titolo provvisorio, per quattro mesi, di più alcuni di essi occupano altri posti, il che sarebbe incompatibile per legge.

Tre giorni fa è stato anche pubblicato un avviso di concorso per alcune cattedre, ma con sua grande meraviglia, non si bandisce il concorso per quelle cattedre, che sono solo occupate a titolo provvisorio.

Intanto non si è definita ancora la quistione del locale e non si è sciolto ancora l'internato, cosa che pure era prescritta dalla legge.

La legge dunque viene applicata con evidente negligenza e di ciò la colpa è stata da qualcuno attribuita alla burocrazia del palazzo della Minerva. Finisce domandando al ministro delle tassative risposte, che assicurino l'oratore che la riforma studiata e maturata sarà finalmente eseguita.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, conosce da un pezzo l'affetto dell'on. Florenzano per l'Istituto orientale di Napoli. Però non crede di meritare il rimprovero di aver perduto il tempo; egli ha fatto quanto più presto si poteva, cercando nello stesso tempo di far bene; e non cedendo nè alle impazienze ideali dell'on. Florenzano, nè a quelle interessate di qualche postulante.

Esclude assolutamente che il ritardo sia stato causato dalla burocrazia del Ministero, ed espone i criteri dai quali è stato diretto nello scegliere il nuovo Consiglio d'amministrazione.

Enumera i buoni risultati conseguiti da questo nuovo Consiglio d'amministrazione, fra i quali l'aumento del fondo per le scuole, accenna alla questione dei nove ragazzi cinesi, che il Governo non manderà via dall'internato se non quando avranno trovato un collocamento.

Se le nomine sono state ritardate, si è perchè non si sapeva di quali fondi si poteva disporre e quanti studenti si sarebbero avuti. Quanto al direttore la sua nomina fu suggerita dalle persone più competenti d'Italia.

Continui l'on. Florenzano nell'amore che ha per l'Istituto, ma lo ami obbiettivamente, senza ascoltare quei professori, che, invece di dare buoni consigli, suscitano polemiche.

FLORENZANO si compiace che il ministro abbia accettato tutta la responsabilità dell'opera governativa esonerandone i suoi dipendenti. Gli fa osservare che se i mezzi per le scuole sono cresciuti ciò è assolutamente naturale. Se gli allievi sono pochi ciò è una conse-

guenza della maniera tardiva ed imperfetta colla quale furono fatte le iscrizioni.

Termina dicendo al ministro, il quale ha rimproverato all'oratore di non ascoltare certi professori, che farebbe bene il ministro stesso a non ascoltare certi burocratici. (Bene!)

GIAMPIETRO svolge la seguente interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio: Sul risultato degli esperimenti eseguiti sovra giacimenti carboniferi nazionali.

Fa rilevare l'importanza per l'industria e commercio nazionale di incoraggiare lo scavo dei nostri giacimenti carboniferi e domanda quali risultati abbiano dato le esplorazioni degli ingegneri inviati dal Ministero.

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio, riconosce l'importanza dell'argomento.

Le Commissioni inviate dal Ministero hanno studiato diversi giacimenti, alcuni di poca entità, due di qualche importanza e sono quelli di Coridone ed Ognano.

La lignite di Coridone è abbondante, circa 10 milioni di tonnellate, ma è risultata di qualità piuttosto scadente, quella di Ognano è migliore, ma tutto il giacimento non può contenere che circa centomila tonnellate.

I vari strati di lignite di Ognano, giacchè si tratta di lignite e non di carbon fossile, sviluppano da tre a quattro mila calorie, mentre la lignite di Sardegna sviluppa fino a sei mila calorie.

GIAMPIETRO è dolente di dover rispondere dichiarando che il ministro non ha abbastanza studiato la questione.

Furono mandati degli ingegneri delle miniere, persone competenti ma pregiudicate, perchè già avevano dato un parere, che ora non vogliono smentire.

Quanto alla qualità del minerale, il ministro dice che è lignite, ma in verità esso è probabilmente carbone bruno dell'epoca terziaria, qualità che è inferiore soltanto al carbone dell'epoca paleozoica.

Contesta poi che i nostri carboni non sviluppino che 4 mila calorie, dei valenti chimici assicurano che essi possono sviluppare fino a 7 mila calorie.

Del resto fa osservare che nel paese di Galles esistono fino a 28 qualità di carboni, che variano di prezzo, secondo il numero delle calorie che sviluppano, ma che tutte si utilizzano.

Narra gli sforzi della Germania e della Francia per assicurare la produzione dei loro carboni.

Certo che, senza una spinta del Governo, il carbone indigeno non può essere utilizzato, massime che il nostro sistema fiscale scoraggia qualunque ardito tentativo, e che i nostri ricchi non sono come quelli dell'Inghilterra molto intraprendenti.

Fa rilevare l'importanza che in tempo di guerra ha l'approvvigionamento del carbone; conclude raccomandando al ministro di fare studiare la quistione da elementi nuovi e spregiudicati, emancipando la nazione da un tributo di più di 100 milioni annui, che attualmente paga per compra di carboni allo straniero (Bene!).

VOLLARO svolge la seguente interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio:

« Sulle indagine fatte eseguire dagli ingegneri minerarii sul bacino carbonifero di Ognano per la promessa pubblicazione nel bollettino ufficiale ».

Dice che la questione dei carboni delle Calabrie è stata molto leggermente trattata, gl'ingegneri inviati a studiare le miniere calabresi non si sono fermati sui luoghi che un'ora circa.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponde all'onorevole Vollaro ed all'onorevole Giampietro che non capisce quali persone debba mandare a studiare le miniere, se all'onorevole Giampietro non piacciono gli ingegneri delle miniere

In conclusione l'argomento è stato molto studiato dal Ministero, e se carbone migliore non si è trovato, la colpa non è del Ministero, ma della formazione geologica dell'Italia.

GIAMPIETRO replica per una dichiarazione dicendo che avrebbe desiderato che insieme agli ingegneri delle miniere fossero stati mandati dei chimici e degli industriali.

IMBRIANI svolge la seguente interrogazione

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro di grazia e giustizia sul sistema adottato presso il distretto della Corte di appello delle Puglie conferendo le più importanti perizie al figlio del primo presidente della medesima Corte d'appello con detrimento manifesto dei diritti altrui ».

Enumera quattro importanti perizie che in breve volger di tempo sono state affidate al figlio di un importante magistrato delle Puglie, che non nominerà. (Ilarità).

Altre perizie sono state affidate ad amici del figlio. Inconvenienti simili si verificano dovunque, domanda se, anche a mezzo di provvedimenti legislativi, il ministro non voglia provvedere a questi lamentati inconvenienti.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, riconosce che dei provvedimenti legislativi forse sarebbero opportuni; egli spingerà avanti alacremente la riforma giudiziaria, nella quale questo come altri argomenti saranno rimaneggiati.

Attualmente non esiste che un'incompatibilità morale che potrebbe impedire gli abusi lamentati dall'onorevole Imbriani, e molti egregi magistrati sentono questa incompatibilità morale.

Venendo all'argomento speciale trattato dall'onorevole Imbriani, assicura alla Camera, che sopra 1500 perizie, sole 12 furono affidate all'ingegnere Atenolfi, e che il detto ingegnere non ha ha liquidato in fondo che 5 mila lire di diritti, cifra superata da altri periti.

TOALDI, svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro di agricoltura e commercio sui provvedimenti che egli intende di adottare onde risolvere una volta la vecchia quistione del bosco del Montello in Provincia di Treviso ».

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponde che presenterà apposito disegno di legge dopo le vacanze di Pasqua.

Presentazione di una domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE dà comunicazione della seguente domanda d'interpellanza dell'onorevole Di Belmonte:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle poste e telegrafi intorno alle sue intenzioni circa all'adempimento delle dichiarazioni e promesse fatte nella seduta del 15 marzo corrente, intorno alla linea di navigazione Napoli-Palermo-Londra ».

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, dice che accetta l'interpellanza, purchè sia posta all'ordine del giorno in coda alle altre.

(Così resta stabilito).

Discussione sull'ordine del giorno.

LEVI propone che, per le prossime vacanze pasquali la Camera si aggiorni fino al 24 aprile prossimo.

CRISPI, presidente del Consiglio, non si oppone.

SONNINO crede soverchio il termine proposto e stimerebbe opportuno, che si fissasse il giorno 21 aprile come quello della riapertura della Camera.

DI SAN GIULIANO, considerando le grandi distanze che devono percorrere molti deputati, propone il 28 aprile.

CRISPI, presidente del Consiglio, prega gli onorevoli Sonnino e Di San Giuliano di ritirare le loro proposte, trovando opportuno accettare il termine proposto dall'onorevole Levi.

DI SAN GIULIANO e SONNINO ritirano le loro proposte.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'onorevole Levi.

(E' approvata).

La seduta termina alle 6,55.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

Adunanza del 23 marzo 1890.

Presiede il prof. Michele Lessona, Presidente dell'Accademia.

Il socio Naccari legge e presenta per l'inserzione negli *Atti* i due lavori seguenti:

1° « Sulla dilatazione termica di alcune amalgame allo stato liquido » del dott. prof. Carlo Cattaneo, dell'Università di Siena.

2° « Osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1889 all'Osservatorio della R. Università di Torino », calcolate dal dott. G. B. Rizzo, assistente all'Osservatorio.

Il socio Ferraris presenta pure per l'inserzione negli *Atti* una Nota dell'ingegnere G. G. Ferria, assistente nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino: « Sulla stabilità delle vôlte estradossate colla regola di Schwelder.

Infine il socio Cossa, direttore della classe, fa verbalmente una comunicazione preventiva intorno alle ultime sue ricerche sui *composti del platino*, le quali formeranno oggetto di una *Memoria* che egli si propone di presentare in una prossima adunanza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 28 — Il vapore *Po* è partito con 58 uomini di truppa. Inoltre con esso rimpatriano il maggiore Parenti, il capitano Vismara e il tenente Scarpaniti e va in licenza il tenente Ricci.

GENOVA, 28 — Il generale conte di Waldersee e la sua signora sono arrivati a mezzodì e pernottarono all'*Hotel de Londres*, ripartendo alle ore 1,20 pom. per San Remo.

MADDALENA, 28 — Le regie navi *Italia, Piemonte* e *Colonna* sono partite, dirette a Cagliari.

SAN REMO, 28 — Alle ore 6 pomeridiane è giunto il generale conte di Waldersee colla sua signora, prese alloggio nella Villa Quisisana, già abitata dal Re del Wurttemberg.

BERLINO, 28 — Il Principe di Bismarck ha indirizzato una lunga lettera al Consiglio federale, rispondendo all'indirizzo inviatogli e prendendo congedo dall'alto Consesso.

COSTANTINOPOLI, 29 — Il Principe di Napoli ricevette iersera, dalle ore 5 alle 7 gli ambasciatori, i ministri esteri e gli incaricati d'affari, ognuno separatamente e per ordine di anzianità.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, e quello d'Inghilterra Sir W. White, e l'incaricato d'affari tedesco sono invitati stasera ad un pranzo intimo a Yldiz Kiosk.

COSTANTINOPOLI, 20 — Ieri, dopo il monumento in onore dei soldati italiani morti in Crimea, il Principe di Napoli visitò il monumento francese.

Ieri, durante la rivista delle truppe, il Sultano portava il Collare della Santissima Annunziata.

Al pranzo intimo intervennero Said pascià, Munir pascià, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia, il personale dell'ambasciata, il console Carcano, il comandante del *Sesia* ed alcuni alti ufficiali ottomani.

Dopo il pranzo il Sultano mandò una banda turca a suonare arie nazionali sotto le finestre del chiosco.

BERLINO, 29 — La Conferenza operaia tenne oggi la sua ultima seduta.

Il ministro del commercio, Berlepsch, pronunziò il discorso di chiusura, nel quale disse che la Conferenza non ha stipulato accordi internazionali, ma che essa crede in base ai desiderii espressi che si potrebbe assicurare una protezione più efficace agli operai, poichè furono determinati dalla Conferenza stessa punti di vista comuni che faciliterebbero ai Governi la soluzione delle varie questioni.

Il ministro ringraziò poscia nel modo più vivo, d'ordine dell'Imperatore, i membri della Conferenza per la loro opera accurata e competente, conchiudendo coll'augurio che la benedizione divina ne centuplichi i benefici effetti.

Il delegato inglese Gorst, ringraziò poscia l'imperatore per aver convocato la Conferenza, i cui risultati sono soddisfacentissimi, ed espresse la speranza che essa non sarà l'ultima. Se milioni di fanciulli, disse egli, sono stati tolti alla miseria, se milioni di donne sono state restituite alla vita di famiglia, il mondo si ricorderà con gratitudine dell'iniziativa dell'imperatore.

Quindi i primi delegati del Belgio, e dell'Italia ringraziarono il ministro Berlepsch pel modo con cui diresse i lavori della Conferenza.

Alle ore 3.25 pom. la Conferenza venne dichiarata chiusa in nome dell'imperatore Guglielmo.

BERLINO, 29 — La *Norddeutsche Allgemein Zeitung* pubblica la seguente nota: « Il principe di Bismarck ha ricevuto in occasione del suo ritiro tante manifestazioni d'interesse che gli è impossibile di rispondere a ciascuno e prega di ricevere i suoi ringraziamenti pel mezzo di questo giornale. »

Ieri il principe di Bismarck depose una corona sulla tomba dell'imperatore Guglielmo I ed oggi si congedò da tutti i principi reali.

MASSAUA, 29 — Degiacc Mesciascià Uorkiè, nuovo governatore del Tigrè, entrò in Adua col conte Antonelli, seguito da molte truppe scioane. Mesciascià procedette subito verso il Mareb e l'Asmara per presentarsi al generale Orero. Prima di separarsi da Menelik, Antonelli stabilì coll'imperatore che un funzionario del governo italiano avrebbe permanentemente risieduto presso il governatore del Tigrè per assisterlo. Il Tigrè non potendo, nelle condizioni attuali, fornire sufficienti viveri all'esercito dell'imperatore, questi visiterà ora col suo esercito altre provincie etiopiche.

Il dott. Ragazzi parte oggi per l'Italia.

WADI-HALFA, 29. — Il posto avanzato dei Dervisci è ora a Dulgo, a cinquanta miglia al Sud di Firket.

Le forze anglo-egiziane al comando del colonnello Woodhouse, ammontano a trecento uomini di cavalleria con un corpo di cavalli. Esse giunsero mercoledì a Tarjur.

Si crede possibile che il colonnello Woodhouse incontri pattuglie di dervisci.

Corre voce che Osman Digma sia arrivato a Kassala, diretto a Tokar.

PIETROBURGO, 29 — Secondo dati provvisori, le entrate del 1889 superarono le previsioni di 57 milioni di rubli e quelle del 1888 di 24 milioni di rubli.

Dopo l'ammortamento di 128 milioni di rubli dei varii prestiti resta tuttavia un'eccedenza di 13,500,000 rubli che potranno servire pel 1890, aggiungendovi i crediti non impiegati nel 1889.

BARCELLONA, 29. — Si teme che il numero degli operai delle fabbriche in isciopero raggiunga i cinquantamila e che tutte le fabbriche di Catalogna si chiudano.

MADRID, 29. — Il Senato e la Camera hanno aggiornato a lunedì la discussione sull'affare del generale Daban.

Canovas del Castillo parlerà contro il Ministero.

AMBURGO, 29 — Si raccolsero numerose iscrizioni per una fiaccolata in onore del principe di Bismarck, la quale è organizzata pel 31 corr., dalla cittadinanza.

Parecchi treni speciali partirono stasera per Friedrichsruhe, dove è atteso il principe di Bismarck.

ATENE, 29. — Si assicura che la squadra non si recherà nelle acque di Cerigo. L'emozione pubblica va scemando.

NEW-YORK, 29. — Le ultime notizie della catastrofe di Louisville recano che il numero delle vittime fu meno grande di quel che si temeva

Esse si calcolano a meno di cento.

Non si conosce ancora il numero dei feriti.

I danni a Louisville sono valutati a due milioni di dollari. Gli affari riprendono a Louisville.

COSTANTINOPOLI, 30 — Il principe di Napoli è partito alle ore 8 ant. sul *yacht* imperiale per Haidar-pascià, donde colla ferrovia si recherà a Ismidt ed a Sabandja.

S. A. R. è accompagnato dal suo seguito, dall'ambasciatore, barone Blanc, dal primo dragomanno dell'ambasciata italiana, Cangia, dal direttore generale della ferrovia dell'Anatolia, Kulhmann, dal concessionario della ferrovia, Kaulla, e dal direttore delle costruzioni, Kapp.

Il principe, tornando da Ismidt, dove sarà atteso dalla nave stazionaria italiana *Sesia*, si recherà stasera alle Isole dei principi e vi si tratterà domani.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 marzo 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —			94 15	per f. prossimo
» 2ª »	—	—	—	94,15	94 15			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			98 05	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			96 50	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			470 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			495 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	genn. 90	500	500		— —			685 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			552 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1830 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1070 —	
» » Generale	»	500	250		— —		478	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —		558	— —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			55 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			505 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			405 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			540 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			200 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —		990 988 980	— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			930 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —			1225 —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			280 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —		505 507	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			250 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —		160 58 55 51	— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			38 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			350 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			375 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» » Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			100 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	[illegible]		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

28 marzo 1890

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 235
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 085
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 082

V. Trocchi, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 25
	Parigi	Chèques	»	»	101 05
4	Londra	90 giorni	»	»	25 50
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	30 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 20	Az. Banca di Roma	680 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0[0	62 —	» » Tiberina	55 —	» » Tramway Omnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Comm.	508 —	» » Fondiar. Italiana	50 —
Prestito Rothschild 5 0[0	99 —	» » » » (certif. provv.)	405 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mator. Laterizi	235 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	470 —	» Soc. Cred. Mobiliare	535 —	» » Navigazione Generale Italiana	350 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	300 —	» » Metall. Italiana	395 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	501 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	985 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	687 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	930 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Mediterranee	560 —	» » Acqua Marcia	1240 —	» » » Vita	230 —
» » » (certificati provv.)	500 —	» » per condotte di acqua	280 —	» » Cacutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1835 —	» » Generale per la Illuminazione	265 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	465 —
» » Romana	1075 —	» » Immobiliare	500 —	» Soc. Immob. 4 0[0	195 —
» » Generale	485 —			» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*